

OGGETTO: RICHIESTA CONTRIBUTO EX D.G.R. LOMBARDIA N. VII/19977 DEL 23.12.2004. INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI POVERTA' ESTREMA E SENZA FISSA DIMORA – LEGGE 328/00 ART. 28 - PROGETTO "DOMINO".

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata relazione del Settore Servizi alla Persona e Promozione Sociale che si intende far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il progetto a favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora allegato;

Richiamate la L.8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e la D.G.R. Lombardia n. VII/19977 del 23.12.2004;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente determinazione;

DELIBERA

1. di approvare il progetto a favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora "Domino" che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il costo complessivo del progetto è pari ad € 92.138,90 e che il finanziamento a carico dell'Amministrazione Comunale è pari ad € 46.882,95;
3. di richiedere alla Regione Lombardia un contributo complessivo di € 45.255,95, dando atto che la realizzazione del progetto è condizionata al riconoscimento del contributo;

4. di introitare l'eventuale contributo di € 45.255,95 al Cap. 236 Tit. 2 Cat. 2 Ris. 18 "Progetti sulle povertà estreme e senza fissa dimora" del Bilancio 2005 (reg.2005/1496);
5. di dare mandato agli uffici di provvedere agli atti conseguenti;
6. che al momento il presente atto non comporta impegno di spesa;
7. di rimandare ad un successivo atto dirigenziale il corrispondente impegno di spesa;
8. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

RELAZIONE

La L.8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art. 28 prevede l'emanazione di atti di indirizzo e coordinamento contenenti i criteri per il finanziamento di interventi volti ad assicurare i servizi destinati alle persone che versano in situazioni di povertà estrema e alle persone senza fissa dimora ed integrazioni del previsto Fondo Sociale.

Pertanto la Giunta Regionale della Lombardia, con deliberazione n. VII/19977 del 23.12.2004, ha ripartito le risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali in applicazione della legge sopra citata, richiamando altresì quanto stabilito con D.G.R. n. VII/6262 del 1 ottobre 2001 "Linee guida per la presentazione progetti ed il riparto dei finanziamenti destinati al potenziamento dei servizi a favore di persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora" e nel provvedimento di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali ex D.G.R. n. VII/10803 del 24.10.2002 "Ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali in applicazione della legge 8 novembre 2000, n. 328 e dell'art. 4, commi 4 e 5, della l.r. 6 dicembre 1999, n. 23, ... (Omissis)". Lo scorso anno l'Amministrazione comunale ha presentato il progetto "Un lavoro di rete per la cultura della solidarietà" che è stato approvato, con conseguente finanziamento in itinere ed è quindi avviato, mentre il progetto "Formare, programmare e integrare: un lavoro di rete per una cultura della solidarietà" finanziato dalla D.G.R. n. VII/10803 del 24.10.2002 è in regolare attuazione. Si ritiene pertanto opportuno presentare domanda di contributo di € 45.255,95 per la realizzazione del nuovo progetto, che si configura come un progetto che assicura la continuità degli interventi già attivati a favore dell'utenza presa in carico e che sperimenta nuovi interventi, preceduti e sostenuti da uno studio di fattibilità, come da progetto allegato, dando atto che al costo complessivo di € 92.138,90 concorrerà l'Amministrazione Comunale per € 46.882,95. L'importo dell'Ente relativo alle spese di personale, distribuzione di pasti ed altro risulta già previsto e finanziato.

Sesto S. Giovanni, 20.05.2005

Il Funzionario

Dott.ssa Raffaella Casale

Visto:
Si approva
Il Direttore
Dr. Guido Bozzini



Regione Lombardia
Direzione Generale Famiglia e
Solidarietà Sociale

SCHEDA

PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

) **Titolo del progetto:** PROGETTO DOMINO

2) **Denominazione dell'Ente che presenta il progetto:** COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

(possono presentare il progetto: Enti locali, Organizzazioni di volontariato, Organismi non lucrativi di utilità sociale, IPAB)

Tipo di soggetto:
(vedi codici della legenda)

ENTE LOCALE

Cognome e nome
del legale rappresentante
delegato:

Dr. Guido Bozzini

Indirizzo dell'ente: PIAZZA DELLA RESISTENZA, 20 – 20099 SESTO
(via, cap, città) SAN GIOVANNI

Telefono: ___/___/ 0/2 - 2/4/8/8/5/2/5/4/___/

Fax: ___/___/0/2/ - 2/4/1/2/4/1/2/4/5/

e-mail: g.bozzini@sestosg.net

Coordinate bancarie c/c n° 1009/49 ABI 3069 CAB 20708 BANCA INTESA Ag. n° 1
Sesto San Giovanni – Tesoreria Comunale

Legenda: Tipo di soggetto

1	Ente Locale (provincia e comune)
2	Organizzazioni di volontariato
3	Organismi non lucrativi di utilità sociale
4	IPAB

3) Il progetto prevede **un responsabile scientifico?**

X

SI

NO

se SI, indichi nome e cognome:

4) Nome: ANDREA Cognome: PELLEGRINO

Indirizzo Via Benedetto Croce 12 Telefono 02/24885253

5) N° anni di anzianità del responsabile scientifico in questo settore: _0/ _3/

6) Professione del responsabile scientifico

Psicologo - Funzionario Comune di Sesto San Giovanni – Responsabile Ufficio di Piano di Zona

7) Monte.ore dedicato al progetto dal resp. scientifico in qualità di responsabile scientifico: __/__/__/_1/_2/_0/ ore

8) Monte ore dedicato al progetto dal resp.scientifico in qualità di professionista (se previsto) : __/__/__/_1/_2/_0/ ore

9) Tipo di rapporto del responsabile scientifico con l'ente proponente:

Dipendente a tempo determinato

10) Ha già svolto compiti di responsabilità scientifica di progetti:

X

☐ SI

☐ NO

se SI, in quali progetti (specificare ambito / area di intervento)

Titolo del progetto	durata (in mesi)

11) **Il responsabile del progetto**(da scegliersi interno all'ente gestore dell'intervento)

12) Nome: **TERESA** Cognome: **D'AGOSTINO**

Indirizzo **V. Benedetto Croce 84** Telefono **02/36574512**

13) N° anni di anzianità del responsabile di progetto in questo settore: _0/ _6/

14) Professione del responsabile di progetto (vedi legenda e indicare n. e descrizione professione): ASSISTENTE SOCIALE:

15) Monte-ore del responsabile di progetto nel progetto in qualità di Responsabile di progetto : __/ __/ __/ _1/ _2/ _0/ ore

16) Monte ore del responsabile di progetto dedicato al progetto in qualità di professionista (se previsto) : __/__/__/_1/_3/_0/ ore

17) Tipo di rapporto del responsabile di progetto con l'ente proponente:
dipendente a tempo indeterminato

18) Ha già svolto compiti di responsabile di progetto:

X

☐ SI

☐ NO

se SI, in quali progetti (specificare ambito / area di intervento)

Titolo del progetto	Durata (in mesi)
“ Formare programmare e integrare: un lavoro di rete per una cultura della solidarietà”	12
“Un lavoro di rete per la cultura della solidarietà”	12

--	--

19) **Attività realizzate dall'ente proponente negli anni precedenti congruenti con il progetto presentato: (indicare le strategie progettuali già attuate specificando in maniera chiara l'ambito di intervento del progetto).**

Attività:

- Assegnazione di contribuzioni economiche dirette/indirette
- Agevolazioni tariffarie
- Interventi per la gestione di gravi problematiche alloggiative
- Inserimenti in struttura di accoglienza
- Inserimento in pronto intervento
- Segnalazione per la distribuzione di pacchi alimentari da parte di associazioni di volontariato
- Erogazione di pasti caldi
- Fornitura e consegna di spesa a domicilio

- **Collaborazione di altri soggetti alla realizzazione del progetto**

Nella realizzazione del progetto è prevista la partecipazione di altri **soggetti**:

X

☐ SI

☐ NO

se SI, indichi quali, in quali fasi e quale è il **tipo di rapporto** con l'ente proponente:

Soggetti	in fase di analisi dei bisogni	in fase di progetta- zione	in fase di realizza- zione	in fase di verifica	Tipo di rapporto (vedi legenda)

1. Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione Società Cooperativa Sociale Onlus	/_X/	/_X/	/_X/	/_X/	/_3/
2. Caritas Decanale	/__/	/__/	/_X/	/_X/	/_4/
3. Fondazione San Carlo	/__/	/__/	/_X/	/_X/	/_3/
4. SISL	/__/	/__/	/_X/	/_X/	/_3/
5. Azienda Ospedaliera – Servizi specialistici	/__/	/__/	/_X/	/_X/	/_1/
6. A.S.L. – Nucleo Operativo Alcoldipendenze	/__/	/__/	/_X/	/__/	/_2/
7. A.S.L. – Unità Operativa Malattie Infettive	/__/	/__/	/_X/	/__/	/_2/
8. A.S.L. – Servizio Tossicodipendenze	/__/	/__/	/_X/	/__/	/_2/
9. Associazione Medici Medicina Generale Sesto San Giovanni	/__/	/__/	/_X/	/__/	/_4/
10. Associazione NAGA Onlus	/__/	/__/	/_X/	/__/	/_4/
11.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/
12.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/

13.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/
14.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/
15.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/
16.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/
17.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/
18.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/
19.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/
20.	/__/	/__/	/__/	/__/	/__/

Legenda: Tipo di rapporto con l'ente proponente

1	accordo di programma
2	protocollo di intesa
3	Convenzione
4	coinvolgimento non formalizzato

20) Sono stati definiti accordi che formalizzano il **coordinamento del progetto**, definiscono i ruoli e le responsabilità con i soggetti citati nella domanda n. 20 ? (la verifica degli atti verrà richiesta successivamente)

X

SI

NO

se SI, che tipo di accordi e quale è il contenuto

Già attivati gli accordi elencati per i progetti precedenti finanziati con i fondi 328/00 art. 28: “Esclusione sociale: attivazione di interventi in rete”, “Formare programmare e integrare: un lavoro di rete per una cultura della solidarietà” e “Un lavoro di rete per una cultura della solidarietà”. Da attivare i protocolli con i servizi ASL

22) E' stato definito in quali fasi e/o con quale cadenza debbano avvenire gli incontri di lavoro tra i soggetti?

SI

NO

X

se SI, in quali fasi del progetto e/o con quale cadenza

- Incontri mensili per la programmazione, equipe quindicinali per il monitoraggio dei progetti individuali, incontri di coordinamento trimestrale per la valutazione

Relativamente ai rapporti formalizzati

23) E' già stato definito un pre-accordo con il soggetto con cui si intende avviare un "rapporto formalizzato" per concorrere alla gestione dell'intervento

X

SI

NO

se SI, denominazione dell'ente: Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione Società Cooperativa Sociale Onlus con cui verrà stipulata una convenzione all'avvio del progetto

se No, in caso di approvazione come si intende procedere alla definizione dell'accordo formalizzato e con quali tempi

- _____

- _____

24) L'ente individuato quali altre attività, congruenti con il progetto presentato, ha realizzato:

Attività

- Unità mobile di strada
- Progetti di contrasto del fenomeno della tratta

- Centro d'Ascolto
- Assistenza domiciliare UOMI
- Centro d'Accoglienza a bassa soglia di Varese
- Progetti Drop-in tossicodipendenze Comune di Milano
- Gestione progetto OLA (lg. 328/00 art. 28 anno 2004)

25) Di che progetto si tratta?

In quali dei seguenti campi di intervento rientra il progetto (barrare solo un campo, qualora il progettista ritenga di barrare più campi indicare un ordine di priorità)):

Centri di ascolto polivalenti e Interventi di educativa di strada

Abitazione, accoglienza abitativa

Programmi di Inserimento lavorativo

Programmi formativi

1
3
2
4

26) Sintetica descrizione del progetto (se lo spazio non è sufficiente, fotocopiare questa pagina per un massimo due copie):

Il progetto è rivolto al sostegno delle persone in stato di grave emarginazione e povertà, attraverso la realizzazione di tre azioni tra loro connesse in grado di creare un mix tra sostegno materiale, aggancio relazionale e accompagnamento sul territorio. Le azioni previste sono:

1. Fornitura e consegna della spesa a domicilio con cadenza quindicinale ad adulti e/o nuclei familiari in difficoltà. Tramite il Servizio Sociale – Area Adulti sarà possibile ordinare quindicinalmente una spesa per la fornitura di alimenti e beni di prima necessità che verranno poi recapitati da volontari direttamente a domicilio degli utenti in difficoltà e con limitati livelli di autonomia.
2. Interventi di sostegno in fase di emergenza abitativa. Tramite la convenzione tra Servizio Sociale – Area Adulti e la Fondazione San Carlo sarà possibile disporre di strutture per l'accoglienza temporanea di persone/nuclei in stato di emergenza abitativa.
3. Costituzione di un luogo stabile (Centro d'Ascolto Polivalente – C.As.P), operativo per 2 pomeriggi alla settimana, in cui realizzare progetti individuali mirati al reinserimento psicosociale. Il C.As.P. si configura come una struttura in stretto collegamento con il Servizio Sociale – Area Adulti e le altre agenzie del territorio che erogano servizi o gestiscono progetti a favore delle persone in stato di grave emarginazione. Integrando la

fornitura di pasti caldi per 5 giorni alla settimana (progetti 328 art.28 2003 e 2004), il C.As.P. attiverà interventi di tipo socio educativo per la realizzazione di percorsi che si sintetizzano in due tipologie di attività diurne tra di loro integrate:

- non strutturate che permettano alle persone di sviluppare dinamiche di socializzazione con gli operatori ed eventualmente con altri utenti.
- strutturate finalizzate all'acquisizione di abilità e competenze utili ai fini del reinserimento. Tali attività possono essere organizzate in percorsi formativi o altre forme di intervento breve da attivare per piccoli gruppi. A titolo esemplificativo si citano programmi per l'incremento di abilità di autopromozione e ricerca del lavoro o gruppi di mutuo sostegno. Per una descrizione più dettagliata si rimanda al progetto in allegato

27) Perché realizzare questo progetto?

Indicare quali sono le motivazioni che Le fanno ritenere fondamentale questo progetto sul territorio individuato.

L'osservazione sull'attuale organizzazione dei servizi di prima accoglienza fa emergere quanto la risposta alla popolazione gravemente emarginata si collochi su un ambito assistenziale utilizzando una lettura della popolazione in termini di cronicità scartando a priori una possibile evoluzione che tenga conto di elementi di capacitazione di ogni singolo individuo. Solo attraverso il superamento di alcuni stereotipi interpretativi del fenomeno della grave marginalità è possibile ripensare a dei modelli operativi dove il dato relazionale tipico di un approccio professionale diventi la strategia più efficace all'interno del processo di aiuto. Ogni tentativo che si fonda sul sostegno materiale non associato a presupposti di tipo relazionale è destinato al fallimento. La costruzione di un intervento sociale diventa un processo dinamico e riflessivo in progress recupera quello specifico sapere legato alla dimensione della relazione che si concretizza in un lavoro di **"Accompagnamento sociale"**. Attualmente l'elaborazione anche teorica dei percorsi di accompagnamento sociale trova consolidamento in numerose esperienze di lavoro sulle povertà estreme.

"Il lavoro di accompagnamento sociale è fatto di piccoli passi continui, di contrattazioni specifiche, di sforzi per tenere agganciata costantemente una persona ed aiutarla a sviluppare processi di maturazione e di crescita sociale ed umana in cui l'operatore è lo strumento prevalente"

Quindi, parlare di accompagnamento sociale significa ricostruire delle biografie individuali, riallacciare i legami spezzati con "l'altro" inteso come altro da sé, contesto sociale, lavoro, famiglia, ecc. introducendo una prospettiva innovativa nel processo di aiuto. L'accompagnamento sociale *regala* uno spessore qualitativamente diverso alla relazione professionale operatore/utente, valorizzandone l'aspetto riabilitativo.

28) Le motivazioni descritte sono supportate anche da:

☒ indicatori di incidenza o diffusione del fenomeno a livello territoriale

(riportare gli eventuali dati quantitativi maggiormente significativi oltre ad eventuali commenti)

I dati riportati nel Piano di Zona 2003 relativa alle attività territoriali di contrasto della marginalità indicano un impegno di spesa di circa 450mila € per l'assistenza generica (di questi circa 130mila € di assistenza economica diretta e 240mila € per pagamento di rette in interventi di sostegno abitativo temporaneo) a più di 120 utenti accolti dal Servizio Sociale – Area Adulti dell'Amministrazione Comunale. Nel territorio sestese si testimonia in particolare un trend di incremento con possibili situazioni di multiproblematicità (salute mentale, dipendenza, precarietà della condizione alloggiativa e

lavorativa, atrofizzazione delle reti sociali primarie) che interessano interi nuclei familiari in cui l'innesco del processo di impoverimento ed emarginazione non dipende tanto da condizioni quali la provenienza (nazionalità) del nucleo o la composizione familiare (numero delle persone, età e genere). Per questo target di persone la spesa imputabile ai contributi economici diretti è aumentata del 34.3% dal 2002 al 2004.

Tali condizioni si possono manifestare con la perdita di competenze di adattamento e fronteggiamento o con l'impossibilità di adeguarle progressivamente alle richieste del contesto per renderle sufficienti a garantire il mantenimento dell'autonomia in un contesto socioeconomico che tende ad allargare il divario tra fasce deboli e fasce avvantaggiate della popolazione. Infatti, gran parte dell'incremento del fenomeno nella popolazione cittadina è rappresentato da soggetti che per condizioni post-traumatiche e non, risulta povera di competenze di adattamento (ad es. orientamento alle risorse territoriali, capacità di individuare obiettivi di crescita) e di una rete informale di supporto utili a garantire l'integrazione sociale.

- ☒ dati di sondaggi effettuati sul territorio in questione
- Come riportato nel DPT 2005 del Distretto di Sesto San Giovanni

- ☐ mappature del territorio in questione
- _____

29) Elencare altre iniziative (progetti, interventi) in corso che operano nella stessa area oggetto di intervento e nel medesimo territorio anche con enti gestori diversi (specificare ambito di intervento):

Ente promotore	Titolo del progetto
Amministrazione Comunale - CIFAP	Progetto SPIF e Servizio di Inserimento Socio Lavorativo
Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione Società Cooperativa Sociale Onlus	Unità mobile di strada; Assistenza domiciliare UOMI; Progetti di contrasto del fenomeno della tratta; Centro d'Ascolto
Sportelli Caritas – Centri di Ascolto	Vari interventi di supporto
Casa della Carità	Accoglienza notturna, Centro diurno, Formazione, Inserimenti lavorativi

Casa Sunem	Accoglienza donne in percorsi di reinserimento sociale
Croce Rossa Italiana	Distribuzione viveri

Descriva quali saranno i destinatari del progetto

Persone in stato di povertà e di esclusione sociale

31) Quali aspetti caratterizzano la tipologia di destinatari del progetto?

31a) Distribuzione per sesso:

☐	solo maschi
☐	solo femmine
☒	sia maschi che femmine

31b) Distribuzione per classi di età:

meno di - 24	☒
25 – 34	☒
35 - 49	☒
50 - 59	☒
oltre i 59	☒

32) E' previsto il numero dei destinatari appartenenti a questa tipologia che saranno coinvolti nel progetto?:

X

☐ SI

☐ NO

se é previsto indicare il numero di casi previsti:

numero casi previsti:

			5	0
--	--	--	---	---

33) Descriva eventuali altri elementi che caratterizzano questa tipologia di destinatari:

Isolamento, disoccupazione, assenza di reti relazionali significative, persone senza fissa dimora, a rischio di dipendenza, assenza o perdita di competenze di adattamento (ad es. orientamento e problem-solving), fronteggiamento, perdita di autonomia socioeconomica, degrado delle condizioni abitative.

34) Risultati che si intendono raggiungere con la realizzazione del progetto per i destinatari

reinserimento e integrazione sociale dei destinatari con la comunità locale attraverso la costruzione di condizioni di autonomia individuale, di acquisizione di competenze adattive relative alla vita quotidiana, lavoro, abitazione.

35) Modalità operative previste dal progetto nel rapporto con i destinatari

Sono state previste modalità di contatto specifiche

X

SI

NO

se SI, descriva quali:

Contatto tramite Segretariato Sociale, presa in carico presso il Servizio Sociale Comunale – Area Adulti, definizione di progetti individuali che prevedano l'erogazione di beni materiali associati a programmi di risocializzazione e di incremento di competenze

36) Sono state previste modalità e caratteristiche specifiche nel rapporto con i destinatari

X

SI

NO

se SI, descriva quali:

Inserimento in progetti individuali che vedono la programmazione di erogazione di beni materiali e attività individuali e/o di gruppo focalizzati sull'accompagnamento e sostegno grazie alla frequentazione di luoghi predisposti e strutturati alla funzione sopra citata
37) Sono state previste specifiche **strategie di intervento** su questa tipologia di destinatari:

☒ SI

☐ NO

se SI, specifichi quali:. Quindi indichi le azioni previste per la realizzazione delle strategie scelte

Strategie

Attività previste

☒	Ascolto	-Colloqui di rilevazione del bisogno, di valutazione individuale, di consulenza -Ascolto non strutturato finalizzato alla costruzione di relazioni significative all'interno del Centro d'Ascolto Polivalente
☒	Informazione	- Colloqui di indirizzo per l'utilizzo delle risorse territoriali
☒	Orientamento	- Accompagnamento individuale per l'incremento su base esperienziale di competenze propedeutiche all'autonomia nella vita quotidiana, nel lavoro, nella gestione abitativa, all'inserimento in percorsi di cura
☒	Intervento di strada	- Distribuzione di pasti caldi
☒	Inserimento abitativo	-Convenzione per 2/3 posti letto in struttura di prima accoglienza -Inserimento in struttura di seconda accoglienza -Agevolazioni per accesso casa ERP
☒	Inserimento lavorativo	- Definizione di progetti SISL



Programma formativo

- Attività strutturate da realizzare in piccoli gruppi per l'acquisizione/incremento di abilità (ad es. incremento abilità di autopromozione o fronteggiamento di difficoltà)

Qui termina la sezione da compilare in modo separato per ciascuna tipologia di destinatari

Le risorse del progetto

Indichi le **risorse umane** che saranno impiegate nella realizzazione del progetto utilizzando le codifiche di seguito elencate (esclusi il responsabile scientifico ed il responsabile di progetto anche per lo svolgimento di eventuali altre attività)

38) **Personale interno** (personale già operante all'interno dell'ente che presenta il progetto)

compilare una riga per ogni soggetto che si prevede di coinvolgere nel progetto

Professione	monte ore dedicate al progetto	Tipo di contratto l'ente proponente
Assistente Sociale resp. progetto	___/___1/___2/___0/	Dipendente tempo indeterminato
Assistente sociale	___/___1/___3/___0/	Dipendente tempo indeterminato
Assistente sociale	___/___1/___3/___0/	Dipendente tempo indeterminato
Assistente sociale	___/___1/___3/___0/	Dipendente tempo determinato
Specialista Giuridico - Amministrativo	___/___/___7/___0/	Dipendente tempo indeterminato
Psicologo	___/___1/___2/___0/	Dipendente tempo determinato

39) **Personale esterno**

(compilare una riga per ciascun soggetto che si prevede di coinvolgere nel progetto)

Professione	monte ore dedicate al progetto	Tipo di contratto l'ente proponente
ASA Operatore distribuzione pasti	___/___5/___0/___0/	Convenzione
Operatore socioeducativo	___/___7/___2/___0/	Incarico
Operatore socioeducativo	___/___2/___5/___0/	Convenzione
Operatore socioeducativo	___/___2/___3/___0/	Convenzione
Operatore socioeducativo	___/___2/___3/___0/	Convenzione
Volontari	___/___6/___5/___0/	Accordo non formalizzato

40) Indichi le risorse materiali che saranno impiegate nella realizzazione del progetto:

	se ne prevede l'utilizzo		se SI, l'ente ne è provvisto		se NO, l'acquisto graverà sul costo presentato		costo previsto
Alimenti	X si	no	si	X no	X si	no	€ 8.000,00
Mobili	X si	no	si	X no	X si	no	€ 2.000,00
Computer	X si	no	si	X no	X si	no	€ 1.600,00

Cancelleria	X si	no	si	X no	X si	no	€ 500,00
Materiale per laboratori/strumenti multimediali	X si	no	si	X no	X si	no	€ 1.000,00
Pasti caldi	X si	no	si	X no	X si	no	€ 25.410,00
	si	no	si	no	si	no	
	si	no	si	no	si	no	

41) Descriva quale utilizzo degli strumenti indicati è previsto nel progetto:

Alimenti: consegna delle spese a domicilio dei destinatari del progetto

Mobili; Computer; Materiale per laboratori; Strumenti multimediali; Cancelleria: attrezzatura ad uso del Centro d'Ascolto Polivalente per la realizzazione delle attività strutturate e non strutturate

Pasti caldi: servizio mensa rivolto ai beneficiari del progetto

La realizzazione del progetto

42) Durata complessiva del progetto: Mesi | 12

43) Descriva in modo analitico lo sviluppo del progetto indicando e descrivendo le fasi in cui si articola

N°	Fasi	Sintetica descrizione
1	1°-12° mese	Erogazione pasti caldi/Consegna spesa a domicilio/Interventi in emergenza abitativa
2	1° - 6° mese	Studio di fattibilità per la realizzazione e organizzazione del Centro d'Ascolto Polivalente
3	7° - 12° mese	Sperimentazione del Centro d'Ascolto Polivalente
4		
5		
6		
7		
8		

44) Per ciascuna fase indicare la durata e le principali attività previste.

N° fase	Durata in mesi della fase	Principali attività previste per ciascuna fase
_1/	_1/ _2/	- Erogazione dei pasti caldi - Consegna spesa a domicilio - Interventi per la gestione di situazioni di emergenza abitativa
_2/	_0/ _6/	- Organizzazione equipe di coordinamento Centro d'Ascolto/Servizi - Individuazione e approntamento luogo adatto per Centro d'Ascolto polivalente - Individuazione dei destinatari e definizione dei contratti/progetti individuali - Costruzione delle modalità di collaborazione con la rete territoriale
_3/	_0/ _6/	- Sperimentazione Centro d'Ascolto Polivalente, attuazione dei progetti individuali, monitoraggio e valutazione della sperimentazione

Compilare la tabella 44) per ogni fase prevista dal progetto, per tutta la durata dello stesso.

45) E' stato previsto un **modello specifico di valutazione** del progetto

☒ SI

☐ NO

Tempi previsti: _dal 1° al 12° mese_____

E' previsto un gruppo di controllo?

Si

☐

No

☒

Strumenti:

Schede di rilevazione delle presenze, registro di attività di accompagnamento, schede di rilevazione attività formative

Indicatori:

N° e frequenza di accesso degli utenti, n° programmi formativi e laboratori attivati, n° di accompagnamenti alle risorse del territorio, n° posti erogati, n° spese consegnate

Risorse

- ☐ Finanziarie: Costi previsti Euro 10.696,15__voci di spesa_Personale interno
Euro 42.932,75__voci di spesa_Personale esterno
Euro 13.100,00__voci di spesa_Attrezzature
Euro 25.410,00__voci di spesa_Spese di gestione e altro

- ☐ Umane: **Interne** **esterne** **sia interne che esterne**

I costi del progetto

☐☐☒

46) **COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO: € 92.138,90**

47) **FINANZIAMENTO RICHIESTO COMPLESSIVO**

€ 45.255,95

Quota complessiva di Co-finanziamento prevista

€ 46.882,95

<i>Ente</i>	<i>Quota di Co-finanziamento (espressa in Euro)</i>
Comune di Sesto San Giovanni	€ 46.882,95

48) Piano delle spese di adeguamento strutturale con indicazione di eventuali compartecipazioni

Ammontare del contributo richiesto sul progetto		Altri compartecipazioni		Documento che accerta la disponibilità del finanziamento
Tipologia di spesa	Quota	soggetto	quota	

49) La struttura oggetto dell'adeguamento strutturale:

1
2

è di proprietà dell'ente proponente

è in locazione all'ente proponente

3
4

è in comodato all'ente proponente

altro (specificare: _____)

50) Descrizione del Finanziamento richiesto in maniera analitica, per unità di costo

- La somma dei valori deve corrispondere alla cifra indicata alla domanda 54)

- I costi si espongono nella tabella corrispondente comprensivi di IVA indicando la percentuale prevista per legge

<i>Tipologie di spesa</i>	<i>Voci analitiche</i>	<i>Costo</i>	<i>Quota di Co-finanzia</i>
<i>Personale interno</i>	<i>Assistente sociale responsabile progetto</i>		€
	<i>Assistente sociale</i>		€
	<i>Assistente sociale</i>		€
	<i>Assistente sociale</i>		€
	<i>Amministrativo</i>		€
	<i>Psicologo responsabile scientifico</i>		€
	TOTALE PARZIALE		€ 1
<i>Personale esterno</i>	<i>Operatore socioeducativo referente mensa</i>	€ 12.806,85	
	<i>Operatore socioeducativo referente</i>	€ 5.052,50	
	<i>Operatore socioeducativo</i>	€ 4.648,30	
	<i>Operatore socioeducativo</i>	€ 4.648,30	
	<i>ASA distribuzione pasti</i>		€ 1
	TOTALE PARZIALE	€ 27.155,95	€ 1
<i>Attrezzature</i>	<i>Alimenti</i>	€ 8.000,00	
	<i>Mobili</i>	€ 2.000,00	
	<i>Computer</i>	€ 1.600,00	
	<i>Materiale per laboratori/Strumenti multimediali</i>	€ 1.000,00	
	<i>Cancelleria</i>	€ 500,00	
	TOTALE PARZIALE	€ 13.100,00	
<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Voci analitiche</i>	<i>Costo</i>	<i>Quota di Co-finanziam</i>
<i>Spese di gestione</i>	<i>Pasti caldi</i>	€ 5.000,00	€ 1
	<i>Erogazione posti letto</i>		€
	TOTALE PARZIALE	€ 5.000,00	€ 2
<i>Spesa adeguamento di</i>			
<i>Altro (specificare)</i>			

Totale generale		€ 45.255,95	€ 4